

spontanea la sommissione dei veneziani. E ben ce lo raccontano innumerevoli storie, che Roma, quando non diventò padrona colle armi, seppe diventarvi col prestigio della sua temuta possanza: tal fu il suo modo di guadagnare a sè l'italiana penisola.

La soggezione per altro dei veneti alla dominatrice dell'universo non era di sudditi o di tributari, ma di alleati e di amici: a vicenda perciò si prestarono talvolta assistenza, quando gli stranieri mossero a molestarli. Tal era la condizione degli antichissimi veneti: e ce ne assicura con incontrastabili documenti il Filiasi. Ma quando il romano impero stava già per compiere la sua gloriosa carriera; quando indebolito e sfasciato non aveva più forze da opporre a propria difesa contro le invasioni dei barbari; anche le venete popolazioni, altra volta da lui protette, rimasero esposte agli insulti degl' invasori settentrionali; e non valendo elleno a respingerli colle armi, furono costrette a cercare sicurezza ed asilo dove i barbari non le potessero raggiungere; dove il mare, ostacolo a quelli ignoto, fosse più che solido muro di separazione, alle armi e alle violenze dei medesimi impenetrabile.

Nè le sole coste circostanti alla città presente erano abitate in que' tempi: lo erano anche le isole poste nelle lagune, dove tutti i fiumi dell'Italia superiore correvano al mare liberamente: ed erano queste altresì molto in fiore, per la ricchezza del commercio, che vi si faceva. Scrittori antichi lo accennano; il dotto Filiasi lo dimostrò sino all'evidenza. Ed anche qui concorrono a prova della loro soggezione ai romani le continue scoperte, che vi si fanno, di cento e cento oggetti di antichità, i quali risalgono ai tempi di quell'impero potentissimo, e ne dimostrano l'alleanza scambievole. Tutte queste popolazioni abitavano quell'estensione di paese, ch'è sulla sponda del mare Adriatico, tra le Alpi Giulie ed il Po: la quale estensione i romani chiamavano *Venezie*; e *Veneti* ne dicevano gli abitatori: nell'idioma loro *Venetiae*, e *Dariorigum Venetorum*. Qui framezzo, nel semicerchio, che intorno alle acque del golfo vi descrive la terraferma, sorgevano dei banchi di sabbia, più o